

**AP d'AR**

**ERI CHI**

**TI TET**

**VI TURA**

# “Ecomostri” e qualità dell’architettura

## Il caso ex Anmil a Rovereto

### Una sconfitta o un’opportunità per il territorio?

# Ex ANMIL

**fotografie** | Ondina Rossi

**saluti istituzionali**

**introduce**

Ugo Bazzanella | Vice Presidente dell’Ordine degli Architetti  
PPC della provincia di Trento

**dialogano sul tema**

**Luciano Perini** | Ingegnere, Progettista dell’opera

**Maurizio Tomazzoni** | Architetto, Assessore all’urbanistica,  
patrimonio e cultura del Comune di Rovereto

**Mario Agostini** | Architetto, Presidente di Patrimonio del  
Trentino S.p.a.

**lunedì 18 dicembre 2017 > ore 17.30**

spazio archeologico al S.A.S.S  
piazza Cesare Battisti | Trento

a seguire alle ore 19:00:

**BRINIDISI DI FINE ANNO DELL’ORDINE**

All’inizio degli anni ’60, l’Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro, incaricò l’ingegnere Luciano Perini di progettare a Rovereto quello che doveva divenire un centro nazionale di riabilitazione motoria per gli invalidi sul lavoro, formato da un complesso residenziale e da un padiglione per le cure, per una volumetria complessiva di circa 35.000 mc. Completate le strutture tra il 1965 e il 1970, l’Anmil decise di non completare l’opera per varie cause, tra le quali il lievitare dei costi di costruzione.

Nel 1977 la proprietà -in base alla legge 101- passò dallo Stato alla Provincia autonoma di Trento, che nel 2006 la trasferì alla Patrimonio del Trentino S.p.A..

Dopo diversi tentativi di vendita, in occasione del disegno di legge della riforma urbanistica del 2015 -che prevede la possibilità di abbattere gli “ecomostri”- l’Amministrazione provinciale e quella comunale decisero che l’unica soluzione percorribile fosse la demolizione. Ad oggi la questione ex Anmil è ancora in una fase di stallo. Sembra però delinearsi -da parte del Comune di Rovereto- un progetto alternativo, con la possibile salvaguardia di una parte importante del complesso.



Ordine degli Architetti  
Pianificatori, Paesaggisti  
e Conservatori  
della Provincia di Trento

L’evento è accreditato ai fini della formazione  
professionale continua per gli iscritti all’Ordine  
degli Architetti (2 CFP)